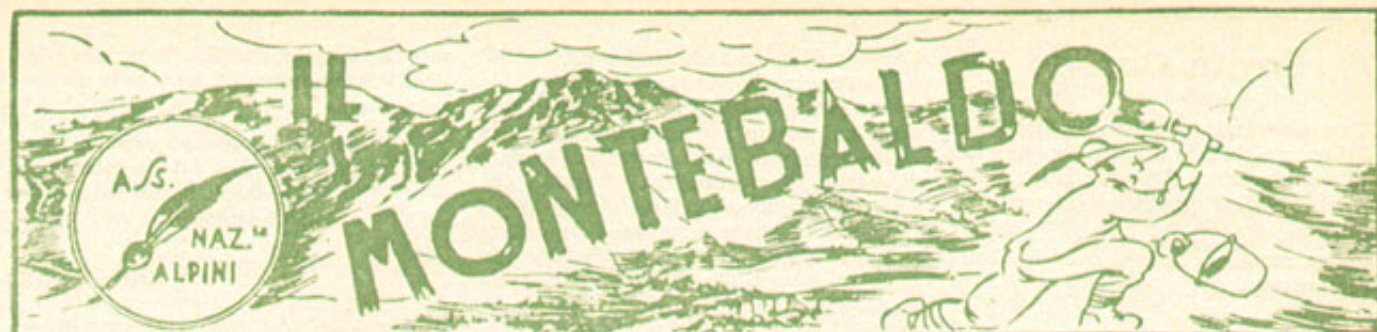




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci



VITA SEZIONALE



Come abbiamo già scritto sul numero di ottobre de «Il Montebaldo», proseguiamo nella pubblicazione delle poesie vincitrici (nonché di quelle segnalate) nel concorso svoltosi a Cerro il 15 settembre scorso. Ed ecco la seconda classificata (Targa argentata):

UN CAPEL D'ALPIN

L'era rivà a l'Otavo Regimento
co le «tube» imbràn de la so classe.
El colonel da la barbeta grisa
l'avèa fàto un discorso curto curto:
«Quello che avete in testa è solamente
un cappello con una penna nera,
ma voi potrete farlo diventare
un cappello d'Alpino prodigioso».
Lu no 'l capiva e 'l se vardava intorno
co l'ocio impapinato e mèso storno.

La prima marcia l'era stà un calvario:
le pòre gambe in tòchi, el cor in gola,
i pié strussadi, ociadi de vessighe.
El zàino, che 'l pesava come piombo,
el gavèa scancanà tutta la schena.
L'era copà che no 'l parèa più lu
e 'l credèa de no farghela mai più.

Un po' a la òlta el s'era fàto i ossi.
El zàino el gh'era pàrso manco duro.
L'avèa imparà a sofrir. L'avèa imparado
a vardar, a scoltar l'alta montagna.
Ghe se impeniva l'anima de ciaro
e de na poesia così fiorida
che lo fasèa più alegro, più sincero,
più fradel coi fradei, più generoso.

El s'era ormai crollà la pena d'aquila
da impiantar sul capel del so congedo
quando, purtroppo, è capità la guera
e lu, co la passienza dei Alpini
e tra i denti na canta de speranza,
el s'è catà sui monti de la Grecia.
E la Grecia l'è stàda Tepeleni
e l'inferno del Gòlico, e la fame,
e la rabia de un mondo che se odiava,
e 'l Gipo, el Busa, el Toni che i moriva.

Quando è finia la Grecia i l'ha parado
pur diese eterni mesi in Jugoslavia
dove la guera l'era manco vértia
ma piena te taìole e trabocheti.
L'era na vita tuta morsegada
dove i ricordi i diventava sogni

e i sogni un po' a la òlta i se sfantava
in un tempo che no volèa passar.

No l'avèa mai vossù portar l'elmeto
parchè zà lu, senza capel d'Alpin,
l'era come se 'l fusse monco o sòpo
o come un fiasco senza drento el vin.
Così, anca quando i l'ha sbatuto in Russia,
sempre el tegnèa 'l capel fracado in testa:
con quella pena, intiera opur scavessa,
de falchetto, o de pito o de galina
che i nemissi i stentava a digerir.

E po' l'inverno, quel tremendo inverno,
quela fame, quel fredo senza scampo,
quela colòna de fantasmi neri
che strapegava l'anima coi denti
semenando de morte la so strada.

Lu l'avèa rancurà tute le forse
par tégnar duro, par salvar la pèle.
Ma i pié e le gambe jera in man del giasso
che parèa che 'l gavesse mille ongie.
Ghe se nebiava i oci. El bastemava,
po' el pregava, el pregava la Madona.
A un trato gh'era pàrso d'èssar morto:
nel sarvèl se smorsava i so pensieri.
Infatti come un morto el caminava
ne la colòna de fantasmi neri.

Da la guera l'avèa portado a casa
n'ulcera, na medàia e 'l so capel.
El l'avèa picà al muro del tinel
tra el ritratto dei noni e do panòcie.
L'è ancora là: che guai ci ghe lo tòca,
parchè quel fagotin bisonto e sliso
no l'è solo un capel con su na pena
come quando l'era novo de balin,
ma co la storia che 'l s'ha messo intorno
l'è diventado un bel capel d'Alpin.

TOLO DA RE
(di Verona)

tuba - récluta (in gergo militare)

el s'era ormai crollà la pena d'aquila -
quando gli Alpini andavano in congedo
usavano ornare il cappello con una
lunguissima penna spesso d'aquila.

2 e 4 NOVEMBRE

La Sezione ha partecipato anche quest'anno alle manifestazioni militari indette per il 2 ed il 4 Novembre 1974.

Al Cimitero Monumentale era presen-

te il nostro Vessillo Sezionale scortato dal Vice Presidente Col. Pasini e da alcuni Membri del Direttivo.

La giornata della Vittoria ha visto raccolto in Piazza Bra un discreto numero di soci, ai quali si affiancavano Membri del Direttivo (con il Vessillo Sezionale) ed alcuni rappresentanti dei Gruppi vicini (con tagliardetto).

Deposta una corona d'alloro, il Vice Presidente Col. Pasini ha approfittato dell'occasione per commemorare il 50° anniversario della inaugurazione della Targa Monumentale dedicata ai Caduti del 6° Reggimento Alpini, ed ha letto alcune frasi esaltanti la cerimonia svoltasi allora.

Successivamente il Vessillo Sezionale, sempre scortato da Membri del Direttivo, è stato portato a rappresentare la Sezione alla manifestazione militare svolta alla Caserma Passalacqua.

Adunata Nazionale a Firenze

Come riteniamo sia già noto a tutti gli alpini veronesi, l'anno prossimo l'adunata nazionale avrà luogo a Firenze nei giorni 15-16-17 MARZO.

Come invece riteniamo non sia noto a tutti (anche se facilmente intuibile) è che la Sezione di Firenze è costituita da un limitato numero di soci, che dovrebbero provvedere a tutte quelle incombenze e quei servizi che l'organizzazione dell'adunata comporta.

A cura della Sede Centrale, con la fattiva collaborazione delle varie Sezioni sarà provveduto al consueto servizio di «pulizia», ma vi sono mille altri problemi, piccoli e grandi, da risolvere e, ripetiamo, i soci validi di cui Firenze può disporre sono pochini.

Con la presente intendiamo far appello a tutti gli alpini veronesi affinché, con la fraternità che li distingue, si offrano per aiutare gli amici di Firenze, mettendosi a disposizione di quel comitato organizzativo, limitatamente ai tre giorni dell'adunata, ma abbiamo motivo di ritenere che il loro aiuto sarebbe anche gradito per un maggior lasso di tempo.

Resta inteso che sarà offerto loro vitto e alloggio.

Coloro che intendono aderire all'appello sono pregati di farlo per tempo direttamente a questa Sezione oppure al Capo Gruppo di S. Zeno (Cav. Sergio Zecchinelli) Porta S. Zeno, 31 (che ha già preso contatti con Firenze).

Errata Corrige

Un malaugurato « refuso » tipografico ci ha giocato il brutto scherzo di farci saltare, nell'elenco i Gruppi e la loro « forza », quello di Povegliano che conta 91 iscritti.

Ce ne scusiamo soprattutto col Gruppo interessato.

OFFERTE PRO "IL MONTEBALDO" (1974)

Cav. Lav. Prof. Mario Balestrieri (1° vers.) L. 50.000 - Gruppo di Costalunga L. 20.000 - ten. col. Mario Pezzin L. 17.500 - Gruppo di Monteforte d'Alpone L. 12.500 - Cav. Vittorio Canteri - Signora Ondina Poletti (1° vers.) - Signor Giovanni Plafoni - Signora Ondina Poletti (2° vers.) - Gruppo di Bardolino - Gruppo di Malcesine - Sede Centrale Milano - Gruppo di Parona - L. 10.000 - Gruppi di S. Pietro Inc. Bure e Fumane L. 8.000 - Dr. Ferdinando Zanasi - Gr. Uff. Ing. Col. Wilfrido Ambrosini - Dr. cav. Pieremilio Anti - Avv. comm. Giambattista Bertoldi - Prof. Carlo Secco - Avv. Giuseppe Colabucci L. 7.500 - Consiglio Direttivo L. 7.000 - Cav. Antonio Baruffi - Cav. Lav. Prof. Mario Balestrieri (1° vers.) L. 6.000 - Gen. Rocco Montù - Cav. Pierluigi Bonamini - Dr. Fabio Sperati - Col. Guido Pasini (2° vers.) - Gruppo Borgo Roma - Gr. uff. Francesco Amadasi - Gruppo di Soave - Rag. Cesare Campagnola - Gruppo di Borgo 1° Maggio - Gruppo di Stallavena L. 5.000 - Rag. Giuseppe Perazzoli L. 4.500 - Signor Giuseppe Bertoni - Gruppo di S. Ambrogio L. 4.000 - Gruppo di Pacengo L. 3.500 - Signora Ausilia Parisi Ghedini - Gen. Arturo Bertello - Rag. Cav. Lorenzo Dusi L. 3.000 - Comm. Manlio Buffoni - Col. Carlo Pelosio - Dr. Luigi Tognetti - Gen. Enzo Marchesi - Col. Enrico Pomarici - Avv. Giuseppe Bellemo - Ing. Comm. Giona Pegreffi - Col. Gaetano Paoletti - Comm. Attilio Arrigoni - Gen. Carlo Meozzi - Gruppo di Legnago (1° vers.) - Gen. Antonio Marchesini - Ing. Giuseppe Simonati L. 2.500 - Gruppo di S. Michele Extra - Signor Umberto Girelli - Gruppo di Quinzano - L. 2.000 - Signor Ubaldo Castellani - Dr. Bruno De Paoli - Rag. Mario Cona - Gruppo di Legnago (2° vers.) L. 1.500 - Gen. Paolo De la Feld L. 1.200 - Ing. Dante Dalla Vedova - Signor Pietro Antoniazzi (1° vers.) - Signor Ugo Perini - Signor Italo Mazzolari - Cav. Luigi Bonifacio - S. Ten. Bruno Tais - Col. Antonio Uberti - Rag. Giuseppe Tolin - Magg. Giuseppe Tonini - Signora Adamoli Setti Rosina - Signor Pietro Antoniazzi (2° vers.) - Signor Lucilio Barbuggiani - Signor Mario Scarsetto L. 1.000 - Col. Guido Pasini (1° vers.) - Signor Guido Zanini - Signor Giuseppe Toppa - Signor Emilio Marconi - Signor Guglielmo Marconi - Signor Luciano Discotto - Signor Marcello Stevanoni - Signor Ferruccio Sandrini L. 500 - Cav. Antonio Dall'O' - Signor Fulvio Duzzi L. 400.

GARA DI CORSA IN MONTAGNA

Domenica 6 Ottobre la nostra Sezione ha partecipato alla Gara Nazionale di

Corsa in Montagna che si è svolta in Val di Fiemme, a Carano (Cavalese).

Una giornata di sole ha allietato i presenti ed aiutato i concorrenti. Come al solito hanno fatto la parte del leone i Bergamaschi, seguiti dai Trentini che « giocavano » in casa. Sono giunti dopo i Bellunesi seguiti a ruota dai Veronesi.

Essere giunti quarti su 16 Sezioni partecipanti è un titolo di merito che spetta al valligiano Francesco Ferrari ed ai cittadini G. Carlo Carletti e Mario Antoniazzi. Vada ad essi il nostro plauso per aver degnamente rappresentata la Sezione che mancava del suo miglior elemento: Dal Bosco Lino, impossibilitato ad intervenire per la degenza del padre all'ospedale.

Anche gli altri partecipanti Raffaello Pasinato e Piero Dal Bosco si sono onorevolmente classificati nella 1° categoria.

Nella 3° categoria il bravo Meggiolario ha trovato degli ossi duri da controllare ed è giunto sesto.

Un plauso complessivo alla squadra che ha dato tutto quanto poteva per affermarsi, nonché al nostro Col. Pelosio che ne ha curato, ottimamente come al solito, la presenza alla gara.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il Gruppo di Minerbe è in grave lutto per la scomparsa dei soci Mario Maestrello (45 anni) e Paolo Vico (74 anni). Il Gruppo ha rese loro le estreme onoranze.

— Il gruppo di Salionze è in grave lutto per la dolorosa perdita del socio Angelo Oliosi. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Borgo S. Pancrazio (e con esso naturalmente la Sezione di Verona) sono dolorosamente colpiti dalla scomparsa dell'affezionato socio Magg. Lorenzo Toffali (ex combattente e deco-

rato della guerra 1915/18 nonché Cav. di V.V.). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi « Il Montebaldo » si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Villafranca Otello Olivieri ha felicemente ricondotto all'altare, dopo 30 anni di matrimonio la consorte Signora Maria Cristina Di Vito (auguri di buon proseguimento).

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Luciano Sandri ha felicemente condotto all'altare la signorina Laura Cacciatori.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Dr. Prof. Alessandro Isalberti si è felicemente unito in matrimonio.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il Capo Gruppo di Valgataro geom. Giuseppe Aldrighetti è divenuto felicemente papà del primogenito, il « boceta » Andrea.

— Il socio del Gruppo di S. Lucia Q.I. Enzo Brugnoli annuncia con gioia la nascita della secondogenita Paola.

— Il socio del Gruppo di Valgataro Giovanni Bussola ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Francesca.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Carlo Zambon ha avuto la casa allietata dalla nascita della quartogenita Carla.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Renzo Beltramello annuncia con gioia la nascita del primogenito Andrea.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

A CROSARE DI PRESSANA INAUGURATO IL GAGLIARDETTO

Domenica 13 Ottobre ha avuto luogo, a Crosare di Pressana, l'inaugurazione del gagliardetto, che segna la nascita ufficiale del nuovo Gruppo, madrina del quale è stata la vedova di guerra Signora Marcati Ugolini. Fra le Autorità presenti abbiamo notato il Sindaco Cav. Carli (Alpino) col Vice Aldighieri, il Comm. Vicentini Vice Presidente Provinciale dell'A.N.C.R. di Verona, il Mar. dei CC. Martelli di Cologna Veneta e per la Sezione i Consiglieri Giusti, Lenotti e Rabacchi.

Uno splendido pomeriggio di sole ha favorito l'arrivo di numerosi Alpini, dei paesi vicini e precisamente: Alonte, Cognano di Poiana Maggiore, Mossano, Sossano (con l'Alpino Antonio Scalzotto Classe 1884) della Sezione di Vicenza e fra i nostri quelli

di Cadidavid, Cologna Veneta, Gazzolo, Legnago, Minerbe, Montecchia, Roveredo di Guà, S. Bonifacio, Sanguinetto, S. Martino B.A., e Terrazzo.

La manifestazione è stata organizzata in modo perfetto. Alle ore 14,30 precise, con tutti gli intervenuti raccolti dinanzi alla Chiesa, e fra questi molti concittadini, il Paroco Don Villatore ha celebrato la S. Messa, ed al Vangelo ha ricordato il sacrificio dei gloriosi Caduti e l'esempio costante di fedeltà agli ideali cristiani e patriottici che hanno sempre animato gli Alpini in ogni atto della loro vita. Dopo la benedizione del gagliardetto, la Banda della Prova in testa, si è composto il corteo per raggiungere le scuole dove è la lapide che ricorda i Caduti per deporvi una corona d'alloro. Ritornati tutti nel piazzale della Chiesa sono stati pronunciati discorsi di circostanza dal bravo Capo Gruppo S.T. Beppino Urbani, dal Sin-

daco, dal Comm. Vicentini e dal T. Col. Lenotti che portava il saluto, il compiacimento e l'augurio della Sezione.

Ultimo atto, quello dell'inaugurazione della sede - che un po' alla volta verrà addobbata con tutti i simboli che ricordano la «naja» alpina, dove è stato offerto un rinfresco.

La «farmacia alpina» ha funzionato in modo egregio.

Chiudiamo queste note con un caldo applauso agli Alpini di Crosare che, in breve tempo, hanno dimostrato di saper fare sul serio e bene sotto ogni punto di vista.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI S. MICHELE EXTRA

Il Gruppo Alpini di S. Michele Extra ha svolto la sua intensa attività durante l'anno in corso, secondo il programma stabilito nella riunione per l'ultimo tesseramento. I soci iscritti risultano 163.

In marzo ha organizzato la prima gita sociale alla quale hanno preso parte una cinquantina di soci, con meta Asiago. E' riuscita bene sia per il tempo ed anche perché durante il rancio ha avuto la gradita visita del (Sergente della Neve) Mario Rigoni Stern, il quale è stato molto contento di aver trascorso con gli alpini veronesi un paio d'ore in perfetta armonia, facendo omaggio al Gruppo dell'ultimo suo scritto (Ritorno sul Don).

Sempre nel mese di Marzo il Gruppo ha organizzato la IV Veglia Verde, al Piquè di Zevio, che ha visto una grande affluenza di pubblico entusiasta, grazie ad una grande orchestra Romagnola, ed a una discreta lotteria che ha portato un po' d'ossigeno alla cassa del Gruppo che ne aveva veramente bisogno. Nel mese di Giugno si è avuta una giornata campale, a S. Michele, ospiti dei Signori Begnini e Fohassa. E' iniziata con una Messa al campo officiata da un Cappellano Militare in memoria dei Soci Defunti, presenti anche alcuni familiari degli stessi. Durante la Messa il coro Scaligero dell'Alpe (ospite) ha eseguito alcune canti. Alle ore 13 è stato distribuito il rancio alla militare in gavetta, e poi fino a sera la giornata è trascorsa tra canti e giochi vari.

Il Gruppo ha preso parte in Maggio alla grande Adunata di Udine con una folta rappresentanza. Ha pure preso parte ad altre manifestazioni nella nostra provincia, tra le più note Monteforte, Cerea, Sanguinetto ecc. Infine Domenica 13 Ottobre ha avuto luogo la II gita Sociale sempre con una cinquantina di soci con meta Folgaria, dove alle ore 10 è stata officiata una Messa, cantata dalla corale Pedrotti di S. Michele diretta dal Maestro De Vecchi.

Durante il pranzo è stato ospite graditissimo, del veronesi, il Capo Gruppo degli Alpini di Folgaria con il quale hanno fraternizzato e scambiato alcuni pareri sull'Associazione. Dopo il rancio l'orchestrina del Gruppo li ha rallegrati per un paio d'ore fino al ritorno.

Per lo Sport il Gruppo ha partecipato come sempre a tutte le manifestazioni organizzate, distinguendosi un po' ovunque. Poteva raccogliere dei migliori risultati come allo Scalorbi, al Passo Fittanze, a Bussolegno, ma la mancanza di giovani atleti non lo ha concesso.

IL NUOVO DIRETTIVO A POVEGLIANO

Gli amici alpini del Gruppo di Povegliano ci comunicano che nel luglio scorso (meglio tardi che mai!) hanno rinnovato le cariche sociali.

L'esito delle votazioni è il seguente: Capogruppo Luigi Mazzi - Vice Capogruppo Dino Zanon - Segretario Umberto Cazzador - Consiglieri Luigi Bonizzato - Luciano Tedeschi - Bruno Montresor - Marcello Venturi - Enrico Perina - Renato Biasi - Romano Marcazzan. (Fra i suddetti Luigi Bonizzato è addetto allo Sport).

Ci hanno anche comunicato che la loro sede sarà situata, sino a nuovo avviso, presso la Trattoria al Pozzo (Via Mazzini).

Porgiamo al nuovo Direttivo fervidi auguri di buon lavoro.

ASSEMBLEA DEL GRUPPO DI SANGUINETTO E CONCAMARISE (21-10-1974)

Gli Alpini di Sanguinetto hanno voluto fare il punto e si sono riuniti compatti per un'ottima cena conviviale presso il ristorante Brega.

Il punto era dato, e per la situazione finanziaria del post-adunata del 26 maggio (in occasione dell'inaugurazione del monumento) e per eleggere il nuovo direttivo per il prossimo triennio.

Scontato il successo del meraviglioso raduno, con un soddisfacente avanzo attivo di cassa, il «vecchio» (si fa per dire) Direttivo in carica da ben 17 anni ha deposto lo zaino a terra con un «largo ai giovani» di buona volontà, ed entriamo in cronaca.

Erano presenti oltre 50 soci, i quali dopo aver consumato una lauta cena hanno dato inizio ai lavori votando secondo la procedura illustrata precedentemente dal Segretario M. Soliman, e per onor del vero hanno fatto le cose, tecnicamente parlando, a regola d'arte con tanto di seggio elettorale e perfino con un'urna completamente di vetro (ci sa che abbia contenuto qualche osicino di santo).

Ha preso la parola, fin tanto che durava lo spoglio delle schede, il Capogruppo Dr. Cav. Giuseppe Parodi, il quale ringraziando gli Alpini per averlo «sopportato» tanti anni, si diceva contento e per quello che il Gruppo aveva fatto con l'obiettivo finale che era il monumento, e perché era giusto che la vecchia guardia passasse la mano nel tirare la carretta.

E così il Consiglio Direttivo è stato eletto nei seguenti nominativi: Capogruppo Dr. Norberto Ferrarini, Vice Capo Gruppo Ernesto Altobelli, Segretario Amleto Tondello, Cassiere Albino Bellani, Consiglieri Giuseppe Ferrarini e Gianni Rossato.

Rappresentavano la Sezione A.N.A. di Verona il Capo Zona Geom. Cav. Vittorio Giusti e l'alpino Mario Miotto, i quali dopo essersi congratulati con l'agguerrito nuovo Direttivo, hanno voluto portare il saluto della Sezione complacendosi per l'entusiasmo che il Gruppo di Sanguinetto-Concamarise in proiezione per quanto opererà in futuro secondo il programma stilato stringatamente dal Dr. Ferrarini, il quale per festeggiare «lo zaino in spalla» ha voluto tutto il Gruppo al saccheggio della propria cantina... (facendo naturalmente le ore piccole!).



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

A VOLON DI ZEVIO
(13-10-1974)

Volon (piccolo centro dello zeviano) non ha mancato di far sentire, in questi ultimi anni, la sua presenza in fatto di iniziative a carattere patriottico. E così il Monumento ai Caduti, a lato della Chiesa con un'area di rispetto che consente lo svolgimento delle varie celebrazioni, il Villaggio che è stato intitolato al valoroso Turazza (Caduto in Russia) ed infine, proprio di questi giorni di ottobre, l'inaugurazione della «Via degli Alpini». Per dare risalto alla manifestazione sono stati chiamati a raccolta gli alpini della Zona, ai quali si sono uniti i Gruppi di Dosso, Oppeano e Sanguinetto. Interventuti in buon numero con gagliardetto. Vi erano rappresentate con bandiere e labari le Associazioni Combattenti e Reduci, Mutilati e Invalidi ed i Carristi. Gli alpini e la popolazione si sono radunati sul piazzale a lato della Chiesa per la S. Messa celebrata e commentata dal nostro Mons. Piccoli, sempre felice nelle sue espressioni di ricordo a suffragio dei nostri Morti. Al termine del rito, dopo la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti, ha avuto luogo lo scoprimento e la benedizione della targa della nuova «Via degli Alpini» e di altra inaugurata per l'occasione intitolata «Piazza della Repubblica». La musica di Perzacco è intervenuta nelle varie fasi della manifestazione. Era presente il Sindaco di Zevio, alpino avv. Chiamenti che ha dato il benvenuto ai convenuti dicendosi onorato di aver appoggiato la richiesta degli alpini del Volon.

E' seguito il discorso del prof. Bozzini che ha tratto motivo dalla circostanza di perpetuare nel tempo il nome degli alpini con le pietre miliari che segnano il nostro cammino di ogni giorno attraverso quei ricordi che rappresentano l'esaltazione di cent'anni di storia.

Presenti alcuni componenti del Consiglio e della Consulta, Col. Lenotti, Rabacchi, comm. Ermini, Gr. Uff. Ambrosini, Fanini, Cav. Mischi, Pasetto e Cav. Dusl. Gli alpini, poi, è ben noto, sanno concludere con brio le loro feste secondo la buona tradizione di sempre.

A PERZACCO DI ZEVIO

Perzacco, frazione di Zevio, rappresenta un nucleo compatto ed omogeneo di alpini, con una cinquantina di iscritti.

Inserito nel Gruppo di Zevio ha programmato per la prima volta una sua particolare manifestazione. L'impegno non è mancato: l'organizzazione ha fatto capo al giovane ten. Turra, riconosciuto quale esponente degli alpini di Perzacco.

Una cerimonia si può dire in miniatura, per le dimensioni del paese. La Chiesa, per la funzione religiosa, era gremitissima di alpini e fedeli: il Parroco, don Giuseppe Tosi, con felice intuizione non ha mancato di esaltare le attività che esprimono nobiltà di sentimenti e senso civico. C'era una fanfaretta, costituita da pochi elementi, tutti del luogo però, che ha suonato durante il percorso dalla Chiesa al Cimitero dove all'ingresso, presso il cippo che ricorda i Caduti, il Consigliere Sezionale Cav. Dusi ha ricordato che Perzacco si è presentata sempre come una fucina di opere per il ricordo dei Morti e l'unione fra i vivi. Presso la tomba è stato ricordato l'amico Bruno Tomasetti (il più entusiasta ed il più buono fra tutti) con l'omaggio di un cuscino di fiori, presente la vedova e le due giovani figlie.

Poi gli alpini sono stati uniti nell'arco dell'intera giornata. Un rancio alla buona, preparato da alpini. Secondo Bazzoni, in testa. In locali messi a disposizione dalla Parrocchia (presente lo stesso don Tosi) servito da belle giovani (sig.ne Turra e Salarolo) componenti di famiglie alpine.

Tutto all'insegna di sentimenti di bontà, di generosità, di altruismo.

Veramente bene, Perzacco, con l'augurio che l'impegno e le tradizioni tanto bene espresse nella giornata, vengano mantenute e potenziate. Esse fanno parte del nostro inestimabile patrimonio morale.

IL 95° COMPLEANNO DI UN «VECIO»

Domenica 27 ottobre scorso i «veci» e i «bocia» di S. Vittore di Colognola hanno festeggiato l'Alpino (sergente maggiore, Cav. di Vittorio Veneto) Enrico Ruffo, per il suo novantacinquesimo compleanno: un traguardo veramente invidiabile, soprattutto quando è raggiunto con la carica vitale che egli possiede! Nel primo pomeriggio il corteo con la musica in testa, si è recato alla Corte del festeggiato, dove è stato offerto un generoso rinfresco. Dopo parole di augurio del Sindaco rag. Caloini, il Cons. Sezionale Comm. Cometti ha rivolto al festeggiato a nome suo e della Sezione, parole di compiacimento e di augurio, non dimenticando i suoi meriti combattentistici, suggerendole con un fraterno abbraccio e con la consegna della medaglia riproduzione della Targa del 6° Alpini. Il «Vecio» visibilmente commosso, ha ringraziato con molto calore per la bella festa.

L'hanno onorata, oltre al Sindaco, l'Arciprete don Antonio Righetti, il Maresciallo del C.C. di Montorio, il Capo Zona Masnovo, il quale ha effettivamente contribuito alla riuscita accompagnando con sé la musica di Seave, molto applaudita e diretta con vera competenza.

MANIFESTAZIONE ALPINA A
CASELLE DI SOMMACAMPAGNA

Per ricordare degnamente il primo anni-

versario dell'inaugurazione del loro monumento, gli Alpini di Caselle hanno organizzato, per domenica 20 Ottobre, una bella manifestazione. Nonostante l'inclemenza del tempo, la manifestazione stessa si è svolta in modo perfetto, secondo gli ordini prestabiliti, ed i presenti sono stati in numero più che soddisfacente. Erano presenti i Gruppi di Alpo, Bussolengo, Castelnuovo, Cazzano, Lugagnano, S. Massimo, Villafranca e Salionze. Abbiamo notato, e ce ne dispiace, l'assenza di alcuni Gruppi confinanti.

Fra gli invitati c'era il Sindaco Cav. Dario Leso, i Magg. in Servizio Colaprisco e Bernesco, il Comm. Bozzi, il Presidente dei Combattenti Cav. Guerra, con Labaro, il Signor Tortella, una rappresentanza dei Bersaglieri, e per la Sezione i Consiglieri Dusi e Lenotti.

La S. Messa è stata officiata dal parroco Don Pietro Gottardi, che ha voluto sottolineare come l'amicizia che lega fra loro gli Alpini, veci o bocia, nata nelle trincee, o sulle asperità della montagna, continui per tutta la vita e ciò dovrebbe essere di insegnamento per tutti i cittadini.

Al termine del rito religioso, tutti i convenuti si sono schierati fra la Lapide che ricorda tutti i Caduti ed il Monumento all'Alpino, e dopo la deposizione delle corone d'alloro, al suono degli inni nazionali eseguiti dall'ottima Banda di Sommacampagna, il Ten. Col. Lenotti ha portato l'elogio ed il ringraziamento della Sezione ed il Cap. Dusi ha pronunciato un discorso di circostanza attentamente seguito e molto applaudito.

E' stata poi inaugurata la sede, un locale accogliente che varrà a tenere sempre vivi ed uniti gli Alpini del Gruppo di Caselle.

Com'è ovvio, la «farmacia alpina» ha funzionato egregiamente, ed il rancio servito in un locale del luogo è stato ottimo.

Prima del commiato, hanno brevemente parlato il Capo Gruppo Gianfranco Polato, per ringraziare tutti indistintamente, il Sindaco, il Ten. Col. Lenotti ed il Cap. Dusi.

Un grazie al bravo Polato ed ai suoi collaboratori per aver saputo cogliere e far frutto dell'eredità del buon Vicentini, sempre vicino agli Alpini di Caselle.

FESTEGGIATO A CASTION
IL CAVALIER ALVISE MODENA

Sabato 9 novembre gli alpini di Castion si sono riuniti intorno al loro Alvise Modena in occasione della consegna della «Croce» di Cavaliere al Merito della Repubblica da parte dei rappresentanti della Sezione di Verona e precisamente: Col. Pasini, T. Col. Lenotti e Cap. Perazzoli. Detta onorificenza premia i 25 anni di Capogruppo di un alpino tanto buono, semplice e modesto, quanto bravo ed attivo.

Ma non c'erano soltanto gli alpini, perché assieme a loro abbiamo notato il Sindaco prof. Benedetti, col Vice Lorenzini, il Conte Pellegrini, il Col. Zanetti, il dr. Bellinato, il Parroco di Castion don Masin, e quello di Marciaga don Serpelloni, il Magg. Piermarini, il Cap. Pozzani, Presidente, della Sezione Combattenti, il Cav. Zuliani e per il Gruppo di Garda l'alfiere Campagnari, oltre a tanti amici ed estimatori.

La cerimonia è iniziata, com'è consuetudine, con l'ascolto della S. Messa officiata dal

Parroco don Masin, in memoria dei gloriosi Caduti.

E' seguito l'ottimo pranzo in un bel Ristorante di Marciaga, al termine del quale il Col. Pasini, dopo aver portato il saluto ed il compiacimento della Sezione e suo personale per la meritatissima onorificenza, ha consegnato la «Croce» al neo-eletto. Sono state poi consegnate medaglie raffiguranti la Targa del 6° Alpini ai soci fondatori del Gruppo di Castion, che da 25 anni seguono e collaborano col buon Alvise, ed una medaglia di benemerita è stata poi data all'inseparabile alfiere.

Ma non è tutto; il bravo Alvise è stato, fra l'altro, Consigliere Comunale, ed il Sindaco che non ha voluto essere da meno degli alpini, gli ha consegnato un diploma di benemerita, con medaglia d'oro, con la seguente motivazione: «Il Comune di Costermano, l'Amministrazione, e la Cittadinanza conferiscono al Cav. Alvise Modena questo diploma di benemerita per l'instancabile e preziosa attività civica. F.to il Sindaco».

Non c'è che da rallegrarsi doppiamente.

Il Col. Zanetti, anche a nome del festeggiato che, inutile dirlo, era commosso e sorpreso per l'encomiabile iniziativa del Sindaco, (pur non essendo minimamente impallidito...) ha ringraziato autorità, amici ed alpini che hanno voluto, con la loro partecipazione alla cerimonia, esternare la loro stima ed ammirazione al neo-Cavaliere.

E' RISORTO IL GRUPPO
DI CALDIERO

Grazie all'opera paziente ed attiva del solerte Capo Zona Piero Masnovo, il Gruppo Alpini di Caldiero è risorto ed è anche intenzionato ad accelerare i tempi e recuperare il tempo perduto.

La sera del 16 novembre scorso ha avuto luogo la prima riunione alla presenza, oltre che del Capo Zona, del Consigliere Sezionale T. Col. Lenotti, il quale ha manifestato, ai molti alpini presenti, la gioia per il rientro nella grande famiglia verde di un Gruppo che, in passato, aveva dimostrato tanto attaccamento ai valori che tengono uniti tutti coloro, veci o bocia, che hanno avuto la avventura, oltre al privilegio di servire la Patria all'ombra del cappello alpino.

Il Direttivo è risultato così composto: Capo Gruppo Mario Fanini, Consiglieri Attilio Bonvicini, Pasquale Dal Dosso, Luigino Franché e Aldo Pavan.

Gli iscritti sono già 48 e siamo certi che aumenteranno presto.

I buoni propositi sono stati enunciati dal Capo Gruppo e da molti alpini presenti e noi sappiamo che manterranno la parola.

Per ora auguriamo un proficuo lavoro ed un arrivederci alle prossime manifestazioni.

Ci scusiamo con il gruppo di Negrar, se la sua cronaca verrà pubblicata, per mancanza di spazio, sul prossimo numero.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
TIPO-LITO DEGLI STIMMATINI